

# FIP INFORMA

Comitato Provinciale  
di Verona

## ESORDIENTI: AL VIA LA FASE FINALE

di Franco Modenini

Si è conclusa la scorsa settimana la prima fase del campionato Esordienti che ha visto la partecipazione di 21 squadre suddivise in 4 Gironi. Il campionato esordienti viene giocato da ragazzi nati negli anni 1999 e 2000 ed è l'ultimo torneo partecipato e organizzato per Centri minibasket della provincia. Possiamo dire che è l'ultima esperienza di minibasket prima di passare al basket vero e proprio, con il successivo campionato Under 13. La categoria esordienti è un campionato molto competitivo dove viene già messo in evidenza il lavoro svolto dagli istruttori e dalle società negli anni di minibasket con ragazzi che svolgono questa attività sportiva anche da 4/5 anni. I singoli gironi sono stati vinti dalle squadre che si contenderanno il titolo di campione provinciale in un girone unico con partite di andata e ritorno. Il girone ORO è composto da CMB Valpolicella Basket, CMB Arilica Peschiera, Mini Buster e Cestistica Verona che si è contesa fino all'ultimo il primo posto con il CMB ALCE di San Bonifacio: la classifica del girone B infatti ha visto le due squadre arrivare a pari punti ed è stata quindi decisiva la differenza canestri degli scontri diretti. Le restanti squadre verranno suddivise in base alle rispettive posizioni di classifica in altri 5 gruppi e

anche qui con la formula del girone all'italiana con partite di andata e ritorno definiranno quella che sarà la classifica generale delle squadre provinciali. L'ultimo girone chiamato "MINI" è quello a cui parteciperanno le squadre che hanno conquistato meno vittorie nella prima fase ed è a loro che vanno i maggiori auguri di trovare finalmente ragione del loro impegno negli allenamenti di tutta la prima parte di stagione. Quest'anno hanno collaborato allo svolgimento del campionato anche i futuri nuovi istruttori che sono stati ammessi al secondo anno del Corso Istruttori Minibasket iniziato lo scorso anno. Sono loro che hanno svolto, come prevede il regolamento, la funzione di arbitro nelle singole partite maturando la consapevolezza della fondamentale importanza di questa categoria, importanza che sicuramente trasmetteranno ai loro futuri atleti, rendendoli partecipi dello



spirito sportivo di altri ragazzi che come loro fanno parte del gioco e senza i quali sarebbe impossibile l'organizzazione delle partite e di tutta la manifestazione. Il torneo esordienti prevede anche un girone composto interamente da squadre femminili, che è partito in ritardo rispetto a quello maschile ed è composto da sei squadre. Alla fine del girone di andata vede in testa il Basket Rosa del MiniBuster seguito da Cologna, S. Bonifacio, Arilica Peschiera, Minibasket Gazzo Veronese e CMB Alpo. La felicità espressa nel gioco dai piccoli atleti è uno stimolo forte per il lavoro svolto dalla Commissione Minibasket Provinciale presieduta da Andrea Totolo e da cui dipende l'organizzazione di questo campionato oltre a quelli di Aquilotti NBA e Free-game e dei Tornei dei piccoli Scoiattoli, con atleti nati nel 2002/2003. Speriamo che rimanga sempre in ognuno dei ragazzi questa voglia di divertirsi insieme ad altri loro coetanei e che il tempo dedicato allo sport sia sempre una buona parte della loro giornata. Questo vuole anche essere un invito per tutti gli amanti dello sport ad andare a vedere una partita di questi ragazzi, per poter valutare di persona l'impegno profuso dai ragazzi e la felicità di un canestro proprio o quello di un compagno.

# AGGANCIAMENTO IN VETTA

di Daniele Pagliarini

Brutta sconfitta per la capolista Legnago nella settima giornata di ritorno del campionato Promozione di pallacanestro, che a Valeggio oltre alla partita perde anche la testa della classifica in solitaria, condivisa ora con il San Martino, che vince in casa contro la delusione Soave.

Al Carlo Anti di Villafranca va in scena, quindi, la seconda sconfitta consecutiva del Legnago di coach Ascanio Scapini, che non riesce a spuntarla su un Valeggio particolarmente in forma: «Non nascondiamo che la sconfitta sia arrivata inaspettatamente – ha spiegato Scapini –, ma abbiamo trovato un avversario che ha giocato la partita perfetta. Dall'altra parte dobbiamo anche dire che abbiamo l'infermeria piena e le assenze si sono fatte sentire, sia la settimana scorsa contro San Martino che questa contro Valeggio. Anche il calendario non ci aiuta, ma speriamo di recuperare almeno Enrico Segala e Alberto Fontana per le prossime gare». Sorride, invece, il San Martino di Paolo Garnero, che batte in casa il Soave, in quello che è stato il match clou della giornata. La partita si è giocata sul filo dell'equilibrio per tutti i quattro quarti, e alla fine la maggior determinazione dei padroni di casa ha spostato l'ago della bilancia verso di loro. Da segnalare la buona prova di Matteo Stizzoli, ala piccola classe '88, che con i suoi 19 punti è risultato Mvp della giornata. Dall'altra parte prosegue il campionato deludente del Soave, che

nonostante un roster di primo livello non riesce a trovare continuità e si adagia in una posizione di metà classifica che potrà determinare qualche scontro interessante già nelle prime fasi dei play off.

Chi si avvicina sempre più agli scontri per la promozione in serie D sono invece il Sommacampagna e il Pescantina, che approfittano dello scivolone di Soave e mettono altri punti tra loro e la quinta posizione.

Sul fondo prosegue il momento difficile del Cerea e del Consolini, ma la serie negativa più lunga è del Buster, che con 5 sconfitte consecutive deve ora guardarsi le spalle dal Grizzly e dal Mozzecane. Per i giovani di mister Fenzi non è bastata la grinta per mettere al tappeto un Pescantina sotto tono e sul lungo periodo l'esperienza ha ancora una volta lasciato a bocca asciutta gli atleti di Povegliano.

**RISULTATI.** Vigasio Basket – Basket Sommacampagna 73-77, Cus Verona – Zevio Basket n.d., San Martino Basket – Soave Basket 66-62, Buster Basket – XXL Pallacanestro 74-78, Mozzecane – Pallacanestro Cerea 84-68, Consolini – Grizzly Lessinia 67-78, San Paolo Valeggio – Legnago 75-66.

**CLASSIFICA.** Legnago e San Martino 30; XXL Pescantina e Sommacampagna 26; Soave e Vigasio 22; Zevio\* e Valeggio 20; Buster e Lessinia 16; Mozzecane 14; Consolini e Cus\* 12; Cerea 10.

IL PUNTO

## Vittorie giovanili

di Lorenzo Maggioni

Siamo arrivati al giro di boa per i campionati giovanili di pallacanestro ed è il momento per le società di tirare le fila su quelli che sono stati i successi o gli insuccessi della stagione. Al di là dei risultati la vera vittoria per ogni realtà deve essere quella di aver fatto innamorare i più giovani dello sport, di averli avvicinati sempre di più ad un'attività sana e formativa. Se sono stati trasmessi i valori, la passione e l'agonismo che caratterizzano la pallacanestro, allora quella è una vittoria, perché è su questi giovani che il movimento deve ripartire. Quella che stiamo vivendo può essere considerata una fase di passaggio, dove si stanno creando i cestisti del futuro, stringendo i denti su un presente non propriamente roseo. È normale che non si possano ottenere risultati immediati, come succedeva qualche anno fa, ma sul lungo periodo chi ha lavorato bene verrà ripagato degli sforzi che sta facendo. Quindi intanto facciamo i complimenti ad Arilica, Buster, Cestistica e Valpolicella che si sono qualificate alla fase finale del campionato Esordienti, ma applaudiamo soprattutto tutte le altre società che non hanno raggiunto il risultato sul campo, ma che hanno infuso nei loro atleti la passione per la pallacanestro.



# VERONA BASKET: NUOVO DIRETTIVO E 24 ANNI DI SUCCESSI

di Daniele Pagliarini



24 anni sono passati dall'agosto 1987 in cui un gruppo di Allenatori e Dirigenti costituirono la società Verona Basket. Tra questi ricordiamo Curti, Barba, Celebrano, Petterlini, ma anche altri giovani Allenatori e Dirigenti che, con il loro entusiasmo, contribuirono a porre le basi di una delle realtà più importanti per la pallacanestro veronese. Oggi, a distanza di quasi 25 anni, l'attività prosegue con le stesse priorità, cioè qualificare il settore giovanile partendo già dal minibasket e dando ai giovani atleti un punto di riferimento importante, come è la serie D: «La cosa importante per il nostro gruppo – ha spiegato Fabio Celebrano, presidente della società – è dare ai più giovani un'alternativa qualificante e affidabile per tutti coloro che non vogliono avvicinarsi agli sport di massa quali il calcio. L'obiettivo, quindi, non è solo creare degli sportivi, ma anche dare un supporto formativo nelle relazioni sociali e nella vita di gruppo».

Le compagini iscritte ai campionati giovanili provinciali sono l'Under 19, guidata da Mario Coraggio, 2 squadre under 17 allenate da Claudio Gastaldo e Marco Puliero, una under 15 e una under 14 al cui timone troviamo Riccardo Cassin. Oltre a queste trovano spazio anche gli esordienti e 5 squadre iscritte ai trofei mini-

basket, di cui se ne occupano gli istruttori Mauro Masocco, Luca Orbelli e Roberto Vaccher: «Il percorso proposto ai tesserati negli anni, ha l'obiettivo di portare i ragazzi alla consapevolezza di una scelta sportiva seria ed impegnata – ha proseguito Celebrano –. Chi prosegue il percorso, iniziato nel Minibasket, completa





Under 17

la sua qualificazione in Verona Basket nella prima squadra, che da anni partecipa a Campionati di Serie D o C Regionale» Una menzione a parte merita proprio la prima squadra, partecipante al campionato regionale di serie D. Dopo la retrocessione dello scorso anno, agli ordini di coach Francesco Benedetti e di Marco Puliero è stata allestita una squadra di giovani in gran parte provenienti dal vivaio della società, atleti di ottime speranze, ma dalla poca esperienza. L'età media raggiunge appena i 21 anni. Per la truppa di Benedetti, quindi, si tratta di un anno di transizione e l'obiettivo primario è quello di salvarsi e di poter così proseguire sul progetto di creare un gruppo che possa tra qualche anno lottare per traguardi ambiziosi: «Verona Basket non si ferma a guardare indietro al glorioso passato, al palmares o agli ottimi risultati raggiunti da alcuni nostri atleti – ha concluso Celebrano -. Oltre allo sguardo sul presente, sfrutta l'esperienza fatta in questi anni per

cercare di migliorarsi nelle proposte e nelle capacità di attuazione dell'attività, senza ansie, con la volontà di progredire giorno per giorno. Verona Basket, tanta palestra e tanto impegno per crescere in modo sano e mantenere un impegno sportivo duraturo nel tempo».

Il 4 ottobre 2010 si è costituito il Nuovo Consiglio Direttivo di Verona Basket, formato da un gruppo di persone che condivide finalità ed obiettivi della Società e, dalla stagione in corso, parteciperà attivamente alla gestione della Società. Verona Basket, quindi, fa un altro importante passo in avanti per favorire lo sviluppo della struttura, che, con la condivisione di ragazzi e famiglie, potrà ulteriormente migliorare quanto da anni propone ai propri tesserati. Questi i componenti il Nuovo Consiglio Direttivo: Mauro Berno, Giuseppe Bertelè, Fabio Celebrano, Paolo Gollin, Rosanna Pasini, Elisabetta Pavan, Francesco Puliero, Elisabetta Rossi.



Under 19

## FIP VENETO

# NUOVA NOMINA PER LEONARDO GASPARINI

Leonardo Gasparini, 37 anni, veronese è il nuovo Preparatore Fisico Territoriale del Veneto per quanto riguarda il Progetto di Qualificazione Nazionale. Leonardo, che attualmente svolge l'attività di preparatore fisico per il Basket Villafraanca, squadra che partecipa al campionato nazionale di serie B Dilettanti, è anche allenatore di base. La sua nomina giunge per sostituire Paolo Guderzo, promosso dal S.S.N.M. ad un ruolo di livello nazionale.

Il Progetto di Qualificazione Nazionale rappresenta la prima fase del "Progetto Giovanile del S.S.N.M.", la cui attività è orientata alla selezione ed allo sviluppo di giocatori di talento ed è in particolare volta ad individuare e migliorare quei giocatori che presentano caratteristiche strutturali, motorie, tecniche e psicologiche tali da ritenerli potenzialmente in grado di raggiungere alti livelli di gioco. Il PQN, che si sviluppa sul territorio in collaborazione con i Comitati Regionali e Provinciali, è articolato in diverse fasi e -oltre che essere finalizzato a reclutare i migliori giocatori per ogni singola annata- coinvolge allenatori e arbitri al fine di contribuire alla crescita di tutto il movimento giovanile, volendo dare continuità ad un percorso che inizia con l'attività territoriale e si conclude con il Trofeo delle Regioni in calendario, quest'anno, a Torino dal 20 al 25 aprile. Valerio Salvato, invece, è stato nominato Referente Tecnico Territoriale per il Veneto. Veneziano di nascita, ma "adottato" cestisticamente dalla provincia di Padova, sostituisce Enrico Valentini.

# FEDERICO BELLINA: IL CAPITANO SI RACCONTA

di Daniele Pagliarini

"Datemi una tenda, una griglia, i miei amici e le mie montagne. Non chiedo nient'altro", dice sempre. Tifa Udinese, che segue ovunque può. La città numero uno è la sua Gemona del Friuli. Friulano, quindi, come il suo idolo, Giacomo Galanda. Lui è Federico Bellina, ala grande e capitano della Tezenis Basket Scaligera, impegnata nel campionato di A2, che oggi si racconta per Fip Informa.

## *Come ti sei avvicinato al basket?*

A 13 anni, a Gemona del Friuli, un mio cugino mi chiese di provare a giocare a pallacanestro. Il motivo, come per la maggior parte dei cestisti, era la mia altezza.

## *Quando hai capito che saresti diventato un professionista?*

L'ultimo anno di juniores e l'estate successiva, quando fui prelevato per giocare in B1 a Pesaro. Avevo 19 anni e non solo capii che poteva essere la mia strada, ma mi impegnai a fondo affinché lo fosse. Senza lo stesso impegno forse non sarebbe diventato il mio lavoro. Non bastano le doti atletiche o tecniche, serve anche costanza e partecipazione.

## *C'è una gara che ricordi particolarmente?*

La finale del 2001 giocata per salire in A2 con Pavia. Ero nel quintetto ed è stato un anno fantastico, coronato da quella magica partita contro Cefalù, che ci regalò una promozione meritissima.

*Una gara, invece, che vorresti rigio-*



*care?*

Quella la ricordo bene. È stata la finale nazionale del campionato juniores, persa di 5 punti contro Milano. Noi arrivavamo da Gorizia, una piccola società, ma che stava lavorando molto

bene e ci scontravamo contro la corazzata della pallacanestro italiana. Avevamo una buona squadra, con atleti come Pecile e Moruzzi, ma non bastò e Milano portò a casa la coppa.

## *Com'è cambiata la pallacanestro italiana negli ultimi 10 anni? C'è ancora spazio per le giovani promesse nostrane?*

Questa è una nota dolente. Ad essere cambiato, infatti, è proprio il movimento giovanile, che non viene più valorizzato come un tempo. Società storiche hanno deciso di non investire più nella crescita di ragazzi, ma di affidarsi esclusivamente agli stranieri. Forse andrebbero riviste le regole, attuando qualcosa di simile a quello che succede in Spagna, dove ci devono essere tassativamente 4 atleti di casa inseriti nel quintetto. La sentenza Bosman ha sì eliminato alcuni vincoli, ma ciò non vuol dire che se ne possano imporre altri. Anche sugli allenatori servono investimenti nuovi e serve anche coraggio da parte delle società





di affidarsi a tecnici poco conosciuti, ma che possono essere di grande valore.

***Tu hai giocato in tantissime categorie, qual è la principale differenza tra una lega dilettanti e i professionisti?***

C'è una fisicità diversa. Tra i professionisti è fondamentale possedere delle doti atletiche che ti facciano fare il salto di qualità, perchè rispetto alla Lega Dilettanti, dove conta molto il gioco di squadra, in A2, così come in A1 le giocate dei singoli danno un valore aggiunto alle squadre.

***Hai qualche consiglio per i giovani che si vogliono avvicinare a questo sport?***

La pallacanestro è uno sport meraviglioso e completo. C'è la tecnica, l'agonismo e la fisicità, oltre ad essere un'attività che ti permette di conoscere persone fantastiche e stringere amicizie importanti. Tutto questo può essere conosciuto solo se c'è l'impegno anche da parte delle società di intervenire con strumenti di promozione, anche e soprattutto nelle scuole.

***Cosa avrebbe fatto Federico Bellina se non fosse diventato un atleta professionista? Sarà anche quello che farai al termine della tua carriera?***

Sinceramente non lo so... ho sempre vissuto di sport ed è sempre stata la mia più grande passione, al punto che non mi sono mai posto il problema di cosa avrei fatto o di cosa farò. Quello di cui sono quasi sicuro è che non credo rimarrò nel settore una volta terminata la carriera. Non sono portato per allenare e tantomeno per un ruolo dirigenziale. Magari con gli anni cambierò idea, ma per il momento penso solo a portare a casa il miglior risultato possibile con Verona, poi si vedrà.



## EVENTI

# MAGIC NIGHT: TRIBUTO AI CAMPIONI DELLA GLAXO

Ritorna "Magic Night" nel segno di un evento entrato nella storia dello sport veronese.

La Notte Bianca dedicata a basket e volley, e organizzata dall'"Accademia del Basket" di Sandro Boni e Roberto Dalla Vecchia, avrà infatti quale momento-clou della sua seconda edizione il ricordo e i festeggiamenti della Coppa Italia conquistata 20 anni fa dalla Scaligera Basket allora targata Glaxo.

Nell'area della Veronamercato, che ospiterà la manifestazione, la sera di sabato 4 giugno si ritroveranno così di fronte, per una partita-esibizione, i protagonisti di quell'impresa opposti ad una formazione composta da alcuni giocatori di spicco della pallacanestro italiana degli anni Novanta. La Glaxo guidata da Alberto Bucci vinse la Coppa Italia, unica squadra di sempre ad essersi aggiudicata il trofeo partendo dalla A2, il 21 febbraio 1991 superando in finale a Bologna la Philips Milano e un mese dopo ottenne la sua prima promozione in A1.

La "Magic Night" proseguirà poi con i tornei amatoriali di "3 vs 3" di basket e pallavolo e si concluderà la mattina di domenica 5 con l'incontro tra le autorità veronesi e i rappresentanti dei mass-media locali.

